

METODI E STRUMENTI DELLA SCIENZA POLITICA

Scientificità della ricerca politica

- La ricerca politica è scientifica nella misura in cui raccolta delle osservazioni, elaborazione dei concetti e costruzione di proposizioni seguono **procedure condivise e replicabili**.

La scienza politica ricerca regolarità all'intero di una realtà che appare caotica e casuale, ma che è modellata dalle visioni e decisioni degli attori politici.

Obiettivi della scienza politica

- La scienza politica può avere diversi obiettivi:
 - *descrivere* accuratamente un fenomeno politico
 - *spiegare* le cause di un fenomeno politico
 - *prevedere* un evento o un risultato politico
 - *prescrivere* comportamenti finalizzati al verificarsi di un risultato o evento politico oppure prescrivere comportamenti normativamente desiderabili
 - *interpretare* comportamenti ed eventi politici

Orientamento costruttivista

Orientamento positivista

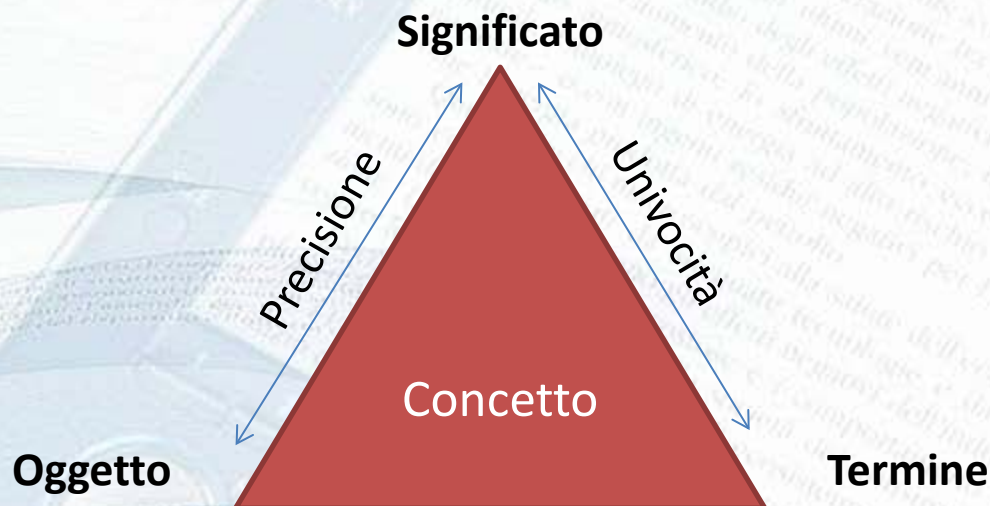
Positivismo: la realtà esiste indipendentemente dall'osservatore. Esistono i fatti, non solo le interpretazioni.

Costruttivismo: la realtà è una costruzione artificiale che dipende dai pregiudizi dell'osservatore. I fatti puri non esistono, esistono le sole interpretazioni.

Il politologo, qualunque sia il paradigma al quale si ispira, per fare ricerca si serve di Concetti e Variabili

Concetti

- Il concetto è una relazione triadica fra un significato, un oggetto e un termine;
- Il rapporto fra termine e significato deve essere univoco (assenza di ambiguità) e il rapporto fra significato e oggetto deve essere preciso (assenza di vaghezza).



Esempio

- Concetto di «partito politico»
- Definizione di WEBER: «associazioni fondate su un'adesione formalmente libera, costituite al fine di attribuire ai propri capi una posizione di potenza...e ai propri militanti attivi possibilità – ideali o materiali – per il perseguimento dei propri fini oggettivi o per il raggiungimento di vantaggi personali, o per entrambi gli scopi»
- La definizione non è vaga, tuttavia il significato è ambiguo, nel senso che con questa definizione, il termine partito politico non include i partiti politici nei regimi a partiti unico.

In altri termini, i concetti sono nozioni di **carattere logico** che **riducono la complessità** della realtà combinando due tipi di informazioni: informazioni relative agli oggetti studiati e informazioni relative alle proprietà che caratterizzano tali oggetti.

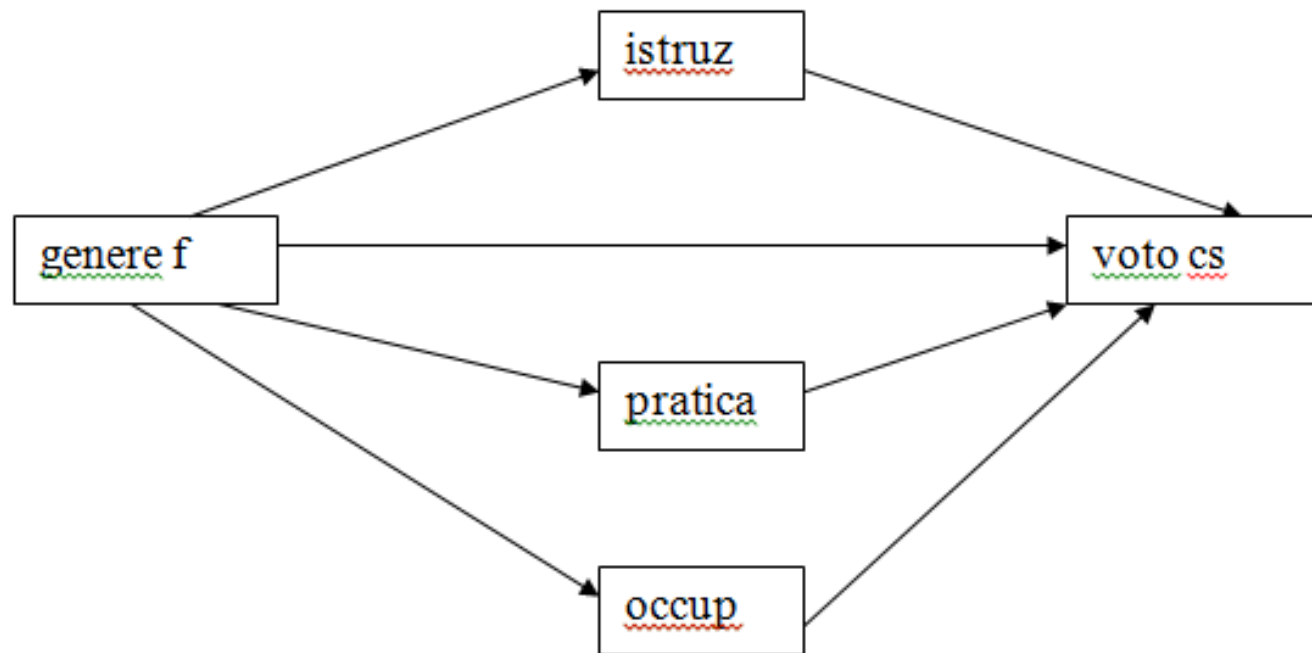
Variabili

I concetti devono potersi trasformare in variabili:

Le variabili sono proposizioni verbali che vengono collegate alla realtà empirica e misurate secondo una scala nominale (sesso), una scale ordinale (titolo di studio) e una scala di intervallo (temperatura).

Tipi di variabili

- Le variabili possono essere:
 - dipendenti: le variabili da spiegare;
 - indipendenti: le variabili che spiegano;
 - intervenienti: variabili che modificano l'intensità o il segno delle variabili indipendenti;
 - di contesto: variabili che descrivono le condizioni in cui avviene l'interazione.



- titolo di studio: le donne studiano di meno e lo studio ha effetto sul voto
- pratica religiosa: le donne sono più praticanti e questo ha effetto sul voto
- occupazione: molte donne sono casalinghe e questo ha effetto sul voto

Obiettivi della ricerca

- Gli obiettivi più comuni della ricerca politologica sono:
 - Descrizione dei fenomeni politici;
 - Interpretazione;
 - **Arrivare a proposizione generalizzate (spiegazione, eventualmente previsione e prescrizione).**

Le proposizioni generalizzate non avranno mai validità universale, ma saranno limitate nel tempo e nello spazio ed avranno validità statistica: si situeranno a metà strada fra leggi nomotetiche e descrizioni ideografiche

Strategia della ricerca

- Al fine di arrivare proposizioni generalizzate, si possono seguire strategie di ricerca diverse:
 - ***Most similar cases design (MSCD)*** analizza casi simili in tutto tranne che una o poche variabili per identificare le cause sufficienti a spiegare il diverso comportamento dei casi.
 - ***Most dissimilar cases design (MDCD)*** analizza casi dissimili in tutto tranne che in una variabile che sarà la causa sufficiente a spiegare il simile comportamento dei casi.

Metodi di ricerca scientifica

- Spesso il numero di variabili e casi suggeriscono la strategia e i metodi più opportuni:
 - Quando il numero delle variabili è elevato, occorre necessariamente utilizzare metodologie statistico-quantitative.
 - Un numero limitato di casi si presta bene alle metodologie qualitative. Quando il numero di casi (osservazioni) è basso, è possibile talvolta aumentarlo riducendo il livello d'analisi.
 - È possibile anche generare, confermare o refutare proposizioni generalizzare anche attraverso un singolo studio di caso.

Attenzione: a differenza di quanto afferma il manuale, il “metodo comparativo”, cioè l'analisi di casi il più simili fra di loro (tranne che nella variabile dipendente) al fine di isolare la variabile che causa il diverso comportamento (questa operazione si chiama «controllo delle variabili»), non è un metodo qualitativa. Ma una metodo di ricerca che può essere seguito sia con tecniche qualitative sia con tecniche quantitative.